

L'Unità — AVVENIMENTI SPORTIVI — L'Unità

MENTRE SI FANNO SOTTO IL TORINO IL MILAN ED IL NAPOLI

La Fiorentina ha raggiunto l'Inter

Ai viola è bastato un pareggio per affiancarsi ai nerazzurri sconfitti dalla Samp - La Spal battuta a San Siro - La Lazio vince a Bologna - La Triestina ultima

Il punto

Le sconfitte di Inter e Spal nella settimana scorsa sono state costrette rispettivamente a Marassi (dalla Sampdoria) e a S. Siro (dal Milan) hanno modificato profondamente la situazione dell'alta classifica: alla Fiorentina infatti è bastato il punto conquistato a Vicenza per affiancarsi ai nerazzurri al primo posto, mentre a loro volta i fiorentini sono stati raggiunti al secondo dal rossoblu milanese, dal quale il Torino e degli azzurri partenopei l'insediamento più che lo previsto vittoria delle inseguitrici (colle quali alcuni degni di citazione per la vittoria e del punteggio) a modificare la situazione dell'alta classifica hanno contribuito le battute costate del primo, veramente sorprendente infatti deve considerarsi la sconfitta subita dall'Inter a Marassi ad opera di una Sampdoria che però aveva già chiuso in vantaggio il primo tempo, con due gol di Tortul contro uno di Lorenzi. Nella ripresa i bianconeri subivano il goal del padrone di Skoglund ma poi si scatenavano e ponevano un lusingoso assedio alla rete di Ghizzoli, capitolata solo due minuti dalla fine ancora ad opera di Tortul. Da sottolineare infine che se è stato annullato per fuorigioco un goal di Lorenzi, identica sorte è subito per gli stessi motivi un altro goal di Firmani.

Meritato il successo della Samp, come quello ottenuto al danno della «rivoluzione» Spal dal «diavolo rosso-nero» che con una «doppia» di Nordhal ha liquidato i fiorentini, raggiungendoli al terzo posto e confermando i sintomi di ripresa già manifestati domenica scorsa a Trieste. Alla Fiorentina invece, se è sufficiente non perdere a Vicenza (ove del resto ha condotto buona parte della gara in vantaggio per la rete di Prini), bilancia solo nel finale da Marassi per raggiungere l'Inter al primo posto in classifica: merito e degno coronamento dell'equilibrata condotta che è venuta su un pareggio. Ma il Lanerossi sembra aver raggiunto la piena maturazione e dimostra di essere capace di resistere duro per tutte le scadenze.

Le battute d'arresto delle prime hanno favorito le inseguitrici che tutte meno la Roma (costretta contro la Juve ad una lunga rincorsa per bilanciare con la rete di Pirelli il goal di Oppenheide ed ottenerne il sesto pareggio consecutivo) hanno approfittato del turno interno: oltre il successo del Milan del quale abbiamo dato a proposito della Roma, è bene ricordare le belle vittorie del Napoli e del Torino.

I partenopei dopo il primo tempo chiuso in parità hanno una rete per parte (Gustori Bruggi e Viniolo) hanno vinto nella ripresa a Bergamo con un'altra rete del solito Viniolo (il solo a tallonare Nordhal tra i concorrenti); mentre i granata hanno fatto registrare il punteggio più vistoso della giornata con le cinque reti (tre per Castagna su rigore, Ferreloni, Bacci e 2 Butti) inflitte alla disastrosissima Triestina, finita a reggere il fantasma di coda.

In tema di sorprese, dopo la vittoria del pareggio di Torino-Triestina bisogna ricordare la vittoria della Lazio ottenuta a Bologna con un gol nel tempo di Fuin e Bettini. Una bella vittoria che ci auguriamo costituisca per la squadra romana il primo passo sulla via della tanto auspicata e attesa riscossa. Per concludere ricordiamo la netta vittoria del Padova di Frea e Bronec a Padova, e la vittoria di Venezia (che del resto ha affiancato, ad un solo punto da Roma e Sampdoria) anche la squadra fiorentina ha fornito così una nuova conferma della sua salda. Disordine tener d'occhio queste provinciali.



ROMA-JUVENTUS: 1-1 — La rete del pareggio giallo-rosso marcata dall'esordiente Pirelli

ANCORA UNA GRIGIA PRESTAZIONE DEI GIALLOROSSI

Sesto pareggio della Roma contro una briosa Juve (1-1)

La Roma è mancata nell'azione di controllo della zona centrale del campo

ROMA: Panetti, Stucchi, Cardarelli, Elia, Giuliano, Centurioni, Ghigli, Gola, Galli, Cavazzuti, Pirelli.

JUVENTUS: Viola, Corradi, Agazzi, Garza, Turchi, Oppenheide, Colombo, Montico, Bonipetti, Vairo, Emoli.

Arbitro: Bernardi di Bologna.

Reti: Nel primo tempo al 44' Oppenheide; nella ripresa al 9' Pirelli.

Occhi sgornati dalla meraviglia all'Olimpico e bocche fatte tonde da smorfe di stupore. La sorpresa è stata davvero ben grande, completa, e cronache avevano detto e ripetuto sino a monotonia che della «vecchia signora» del calcio italiano era rimasta solo la pigrizia, la mollezza, l'incapacità di resistere. Ma la Roma, che ha tenuto saldamente testa alla più qualificata Roma e l'ha costretta alla divisione dei punti (1-1).

Se quello di ieri sarà solo il

miracolo di un pomeriggio romano, lo dirà il campionato, ma il nostro giudizio — legato all'idea del recente minuto dell'incasso visto — è per forza di cose positivo, che la Juve, malgrado le acerbità proprie di una formazione giovanissima e sperimentale, ci è apparsa ben equilibrata e in possesso di una freschezza di gioco e di una fluidità di manovra non comuni. La squadra bianconera è riuscita soprattutto per la sua bella sicurezza, rifiutando, malgrado il gran nome dell'avversaria, ogni ostacolo tattico, e ha giocato con serenità, tranquillità riscuotendo più di una volta applausi a scena aperta.

Naturalmente, poiché nel calcio si gioca come il laccio, giocare l'avversario, è da sottolineare che il compito dei bianconeri è stato facilitato in parte dalla brutta esibizione della Roma, ma come ieri apparso, senza vigore e senza chiarezza di idee.

grande generosità e il suo continuo prodigarsi ha una limitata risorsa di gioco e poca autorità, cosicché il suo contributo è sempre frammentario e instabile; non parliamo poi di Galli (spostato in alcuni momenti a mezzala) per carità di patria. Forse nelle condizioni attuali di «mollezza» fisica sarebbe meglio non farlo giocare nella speranza che con il riposo possa ritrovare il vigore e la energia di una volta.

Con queste mezzali e mediani, abbandonati a loro stessi, nella zona centrale, hanno retto finché hanno potuto poi sotto la spinta della pressione purtina sono naufragati anche loro: crollati i mediani e stata la volta dei tre terzini facilmente respinti o tagliati fuori ogni volta che i bianconeri hanno avuto dei veloci ragazzi di Pappo.

L'attacco, isolato per il mancato funzionamento del quadrilatero di grande richiamo, producendo poco o niente; naturalmente però gli uomini del quintetto di punta hanno le loro belle responsabilità in quan-

toché invece di attendere soltanto i rifornimenti avrebbero potuto anche degnarsi — vista la situazione — di tornare indietro e tentare di cuocere in qualche modo i due tronconi della squadra. A questo proposito appare speciale e necessario fare alle due, Ghiglia e Pirelli, i quali si sono limitati di attendere sempre il lancio, mentre avrebbero dovuto lavorare per l'occasione alla maniera del vecchio Suerensen, avrebbero dovuto cioè andare avanti e indietro. Le uniche note positive sono per Panetti; il quale, malgrado una certa indecisione dell'azione del goal juventino, ha disputato una buona partita sfoggiando interventi di grande efficacia.

In conclusione, un'altra brutta giornata collettiva dei giallorossi, un'altra brutta giornata che ha fruttato l'ennesimo pareggio (il sesto) della serie e ha confermato in pieno la brutta tradizione di questo inizio di campionato che vuole le squadre romane mai vittoriose sul campo amico; difetti in sette giornate solo la Roma è riuscita a vincere all'Olimpico una volta contro il Lanerossi. Ma fu la partita d'esordio.

In campo bianconero lodata la funzionalità e l'armonia della formazione, forte specialmente nel quadrilatero malgrado certi sbarramenti di Vairo, non resta che pensare ad un rapido esordio del singolo: Viola preciso e tempestivo come sempre; buoni Corradi e Garza che hanno ben fiancheggiato e sostenuto l'esordiente Agazzi, un ragazzo che malgrado l'emozione dell'esordio ha ben figurato. Onesta la prestazione degli attaccanti con note di merito speciali per Montico e Bonipetti, il finissimo giocatore di sempre.

E diamo ora la parola alla cronaca. Roma-Juventus, malgrado il «declino» della squadra bianconera è sempre un incontro di grande richiamo per il pubblico, infatti, è accorso un numero di spettatori che non si può che considerare un buon risultato per gli uomini del quintetto di punta hanno le loro belle responsabilità in quan-

toché invece di attendere soltanto i rifornimenti avrebbero potuto anche degnarsi — vista la situazione — di tornare indietro e tentare di cuocere in qualche modo i due tronconi della squadra. A questo proposito appare speciale e necessario fare alle due, Ghiglia e Pirelli, i quali si sono limitati di attendere sempre il lancio, mentre avrebbero dovuto lavorare per l'occasione alla maniera del vecchio Suerensen, avrebbero dovuto cioè andare avanti e indietro. Le uniche note positive sono per Panetti; il quale, malgrado una certa indecisione dell'azione del goal juventino, ha disputato una buona partita sfoggiando interventi di grande efficacia.

In conclusione, un'altra brutta giornata collettiva dei giallorossi, un'altra brutta giornata che ha fruttato l'ennesimo pareggio (il sesto) della serie e ha confermato in pieno la brutta tradizione di questo inizio di campionato che vuole le squadre romane mai vittoriose sul campo amico; difetti in sette giornate solo la Roma è riuscita a vincere all'Olimpico una volta contro il Lanerossi. Ma fu la partita d'esordio.

In campo bianconero lodata la funzionalità e l'armonia della formazione, forte specialmente nel quadrilatero malgrado certi sbarramenti di Vairo, non resta che pensare ad un rapido esordio del singolo: Viola preciso e tempestivo come sempre; buoni Corradi e Garza che hanno ben fiancheggiato e sostenuto l'esordiente Agazzi, un ragazzo che malgrado l'emozione dell'esordio ha ben figurato. Onesta la prestazione degli attaccanti con note di merito speciali per Montico e Bonipetti, il finissimo giocatore di sempre.

E diamo ora la parola alla cronaca. Roma-Juventus, malgrado il «declino» della squadra bianconera è sempre un incontro di grande richiamo per il pubblico, infatti, è accorso un numero di spettatori che non si può che considerare un buon risultato per gli uomini del quintetto di punta hanno le loro belle responsabilità in quan-

toché invece di attendere soltanto i rifornimenti avrebbero potuto anche degnarsi — vista la situazione — di tornare indietro e tentare di cuocere in qualche modo i due tronconi della squadra. A questo proposito appare speciale e necessario fare alle due, Ghiglia e Pirelli, i quali si sono limitati di attendere sempre il lancio, mentre avrebbero dovuto lavorare per l'occasione alla maniera del vecchio Suerensen, avrebbero dovuto cioè andare avanti e indietro. Le uniche note positive sono per Panetti; il quale, malgrado una certa indecisione dell'azione del goal juventino, ha disputato una buona partita sfoggiando interventi di grande efficacia.

In conclusione, un'altra brutta giornata collettiva dei giallorossi, un'altra brutta giornata che ha fruttato l'ennesimo pareggio (il sesto) della serie e ha confermato in pieno la brutta tradizione di questo inizio di campionato che vuole le squadre romane mai vittoriose sul campo amico; difetti in sette giornate solo la Roma è riuscita a vincere all'Olimpico una volta contro il Lanerossi. Ma fu la partita d'esordio.

In campo bianconero lodata la funzionalità e l'armonia della formazione, forte specialmente nel quadrilatero malgrado certi sbarramenti di Vairo, non resta che pensare ad un rapido esordio del singolo: Viola preciso e tempestivo come sempre; buoni Corradi e Garza che hanno ben fiancheggiato e sostenuto l'esordiente Agazzi, un ragazzo che malgrado l'emozione dell'esordio ha ben figurato. Onesta la prestazione degli attaccanti con note di merito speciali per Montico e Bonipetti, il finissimo giocatore di sempre.

E diamo ora la parola alla cronaca. Roma-Juventus, malgrado il «declino» della squadra bianconera è sempre un incontro di grande richiamo per il pubblico, infatti, è accorso un numero di spettatori che non si può che considerare un buon risultato per gli uomini del quintetto di punta hanno le loro belle responsabilità in quan-

toché invece di attendere soltanto i rifornimenti avrebbero potuto anche degnarsi — vista la situazione — di tornare indietro e tentare di cuocere in qualche modo i due tronconi della squadra. A questo proposito appare speciale e necessario fare alle due, Ghiglia e Pirelli, i quali si sono limitati di attendere sempre il lancio, mentre avrebbero dovuto lavorare per l'occasione alla maniera del vecchio Suerensen, avrebbero dovuto cioè andare avanti e indietro. Le uniche note positive sono per Panetti; il quale, malgrado una certa indecisione dell'azione del goal juventino, ha disputato una buona partita sfoggiando interventi di grande efficacia.

In conclusione, un'altra brutta giornata collettiva dei giallorossi, un'altra brutta giornata che ha fruttato l'ennesimo pareggio (il sesto) della serie e ha confermato in pieno la brutta tradizione di questo inizio di campionato che vuole le squadre romane mai vittoriose sul campo amico; difetti in sette giornate solo la Roma è riuscita a vincere all'Olimpico una volta contro il Lanerossi. Ma fu la partita d'esordio.

E diamo ora la parola alla cronaca. Roma-Juventus, malgrado il «declino» della squadra bianconera è sempre un incontro di grande richiamo per il pubblico, infatti, è accorso un numero di spettatori che non si può che considerare un buon risultato per gli uomini del quintetto di punta hanno le loro belle responsabilità in quan-

In conclusione, un'altra brutta giornata collettiva dei giallorossi, un'altra brutta giornata che ha fruttato l'ennesimo pareggio (il sesto) della serie e ha confermato in pieno la brutta tradizione di questo inizio di campionato che vuole le squadre romane mai vittoriose sul campo amico; difetti in sette giornate solo la Roma è riuscita a vincere all'Olimpico una volta contro il Lanerossi. Ma fu la partita d'esordio.

LA SCHEDA VINCENTE

Atalanta-Napoli	2
Bologna-Lazio	2
Lanerossi-Fiorentina	1
Milan-Spal	1
Novara-Padova	1
Pro Patria-Genoa	1
Roma-Juventus	1
Sampdoria-Inter	1
Torino-Triestina	1
Barbi-Marzotto	1
Livorno-Legnano	1
BFD Colferro-Cremona	2
Prato-Molfetta	1

Il monte-premi di questa settimana è risultato di lire 494.308.632. Per quanto al quarto «tredecim» spettano lire 1.183.000 ciascuno mentre ad ognuno dei 20 «dodici» vanno lire 1.182.000.

TOTIP VINCENTE

1 corso: 1-1; 2 corso: 1-2;	3 corso: 1-1; 4 corso: 2-2; 5 corso: 1-2; 6 corso: 1-1.
Al «dodici» spettano lire 2.810.320, agli «undici» lire 14.158 ed al «dieci» L. 3.523.	



NAPOLI-CATALANTA: 2-1 — Un tiro di Amadei finisce a lato

ESPUGNATO DAI BIANCOZZURRI IL «COMUNALE» DI BOLOGNA

Lovati para un rigore di Cappello poi la Lazio segna due volte (2-0)

Prima ha realizzato Fuin poi ha raddoppiato Bettini — I rossoblù in piena crisi

BOLOGNA: Giorelli, Rota, Baccini, Greco, Filmark, Del-

LAZZIO: Lovati, Molino, Giovannini, Di Veroli, Villa, Fu-

Arbitro: Griggi di Brescia.

Reti: Nel primo tempo al 31'

Fuin; nella ripresa al 31' Bettini.

(Dal nostro corrispondente)

BOLOGNA, 30. — Oggi il Bologna è stata la «squadra che tremare il mondo fa»; tremare di paura i fedelissimi rosso-

La Lazio con un'inesorabile prudenza aveva detto subito che non avrebbe permesso al Bologna di rappresentare il pericolo per

Giorelli. Schieramento abbot-

tonato con Villò alla arre-

primo Pozzan cerca di sfrut-

l'occasione ma il portiere

allunga le mani e anziché

ghermire la sfera abbraccia le

gambe del rossoblu. Calcio di

rigore (con proteste laziali).

Mancu competente al rosso-

blu che si presentava sponta-

neamente a battere la puni-

zione. Cappello — capitano —

per la dura legge del comando

si incarica del tiro. Lovati

esce di porta con largo an-

cupo e Cappello ingenuo, al fi-

schio dell'arbitro tira ugual-

mente... sulle gambe del por-

tiere già da metà strada fra

il dischetto e la linea di porta.

Gli errori si pagano e il Bo-

logna lo paga duramente.

Al 31' su calcio d'angolo pro-

vocato da un'azione di Muc-

cinelli, non è dato di sa-

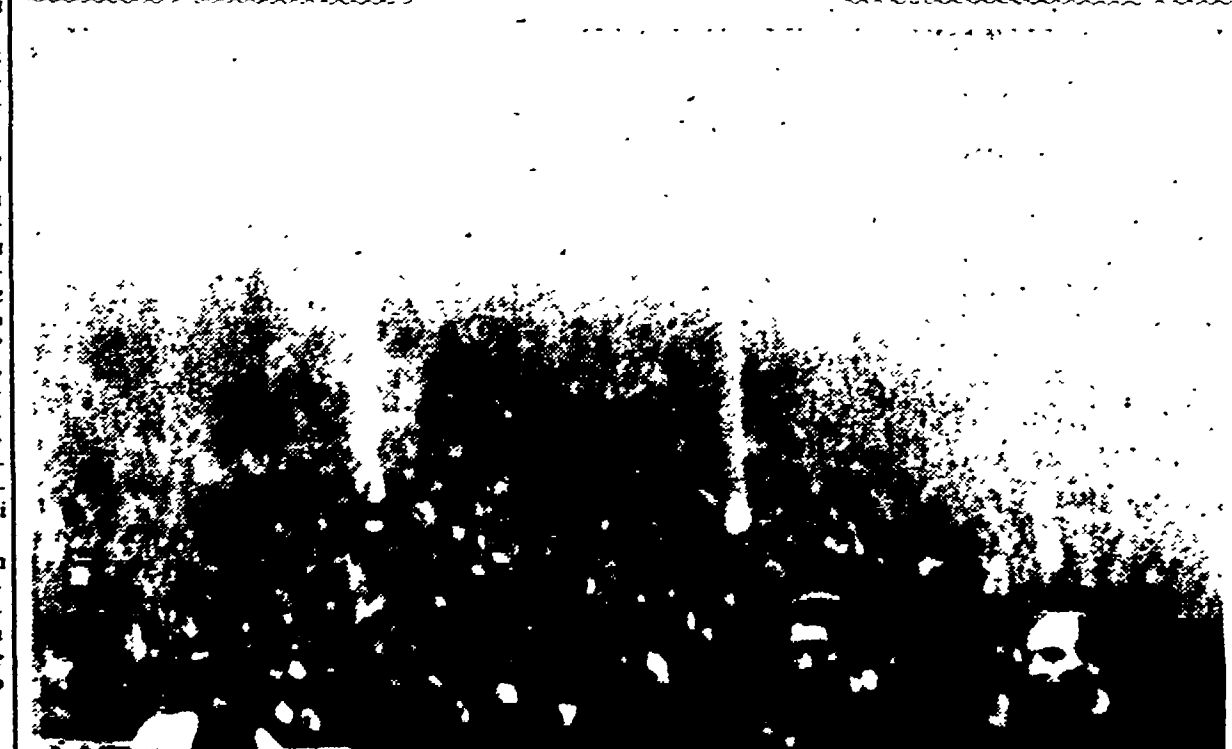
per la cifra ufficiale del

trasferimento.

MARTIN

(Continua in 4 pag. 6 col.)

Bettini raddoppiò così



LAZZIO-BOLOGNA: 2-0 — Il secondo goal laziale realizzato da Bettini (telefoto all'Unità)

la metropoli lombarda hanno

capito che se si fossero ac-

ciati battere dai ragazzi della

Spal il pubblico avrebbe

voluto loro le spalle, e hanno

sentito la loro sventura e la

dignità del loro mestiere. Ev-

iva dunque questa cara Spal,

che è riuscita a superare il

miracolo.

Perché Schiaffino si è in-

dicato del premio di par-

ta della teoria del massimo

risultato con il minimo sforzo

ha corso dal principio alla

fine, anche quando il Milan

era in vantaggio di due reti.

Schiaffino si buttava allegre-

mente nelle azioni.

La Spal è uscita sconfitta,

sconfitta ma applaudita dal

pubblico che subito ha avuto

la cifra ufficiale del

trasferimento.

MARTIN

(Continua in 4 pag. 6 col.)

SERIE A

I risultati
Napoli-Milano 2-1
Lazio-Bologna 2-0
Lanerossi-Fiorentina 1-1
Milan-Spal 2-0
Roma-Juventus 1-1
Novara-Padova 2-0
Sampdoria-Inter 3-2
Torino-Triestina 3-0
Pro Patria-Genoa 1-0

La classifica

Fiorentina	7	4	3	0	14	41
Lazio	7	3	1	12	11	11
Torino	7	3	1	13	4	9
Milan	7	3	1	2	9	9
Napoli	7	3	1	15	7	9
Spal	7	3	1	12	8	9
Sampdoria	7	4	0	2	11	4
Roma	7	1	6	0	12	8
Novara	7	2	3	2	11	7
Lanerossi	7	2	3	2	8	7
Lazio	7	2	3	0	8	6
Fiorentina	7	2	3	1	12	5
Atalanta	7	2	3	1	12	5
Genoa	7	2	1	10	11	5
Juventus	7	0	5	2	12	5
Falava	7	2	1	4	13	3
Pro Patria	7	1	2	4	8	3
Triestina	7	1	1	5	16	3

SERIE B

I risultati
Alessandria-Catania 4-0
Barbi-Marzotto 1-0
Legnano-Livorno 3-1
Monza-Taranto 2-0
Messina-Verona 3-1
Palermo-Parma 1-0
Edinlese-Cagliari 1-0
Modena-Salernitana 3-0
Como-Brescia 2-0 (disp. tab.)

La classifica

Udinese	7	6	1	0	17	3	12
Farenese	7	5	1	1	13	11	11
Catania	7	4	2	1	9	2	10
Legnano	7	5	0	2	15	10	10
Marzotto	7	4	1	2	12	10	9
Monza	7	4	0	3	8	1	8
Cagliari	7	6	2	1	2	10	5
Barbi	7	3	1	3	2	7	8
Modena	7	2	2	2	6	4	6
Como	7	2	2	3	11	8	6
Verona	7	3	0	4	10	6	6
Parma	7	2	3	0	10	6	6
Taranto	7	2	2	3	9	6	6
Messina	7	2	0	4	11	14	6
Brescia	7	1	3	3	4	9	3
Alessandria	7	1	2	4	6	4	3
Livorno	7	2	0	5	8	15	4
Salernitana	7	0	6	7	4	20	0

SERIE C

I risultati
Vigevano-Venezia 2-1
Sambenedettese-Mestre 3-1
Sanremese-Pavia 1-0
Piacenza-Empoli 2-0
Cremonese-BFD 1-0
Carosarda-Piemonte 2-0
Siracusa-Treviso 2-1
Canzanaro-Lecce 3-1
Frato-Molfetta 1-1

La classifica

Vigevano	7	5	1	1	16	6	11
Sanremese	7	5	1	1	8	4	11
Cremonese	7	4	1	2	8	3	9
Canzanaro	7	3	3	1	13	9	9
Carbosarda	7	4	1	2	7	6	9
San Bened.	7	3	2	2	16	10	8
Siracusa	7	3	2	2	7	5	8
Mestrina	7	4	0	3	9	9	8
Molfetta	7	2	2	3	7	12	6
Lecco	7	2	2	3	5	10	6
Empoli	7	2	2	2	12	3	5
Piacenza	7	1	3	3	6	9	5
Prato	7	1	3	3	4	9	5
Parma	7	0	4	3	5	5	4
Coltellerio	7	0	3	2	2	5	4
Trivulso	7	1	2	4	4	12	4
Piombrino	7	0	2	5	4	12	2